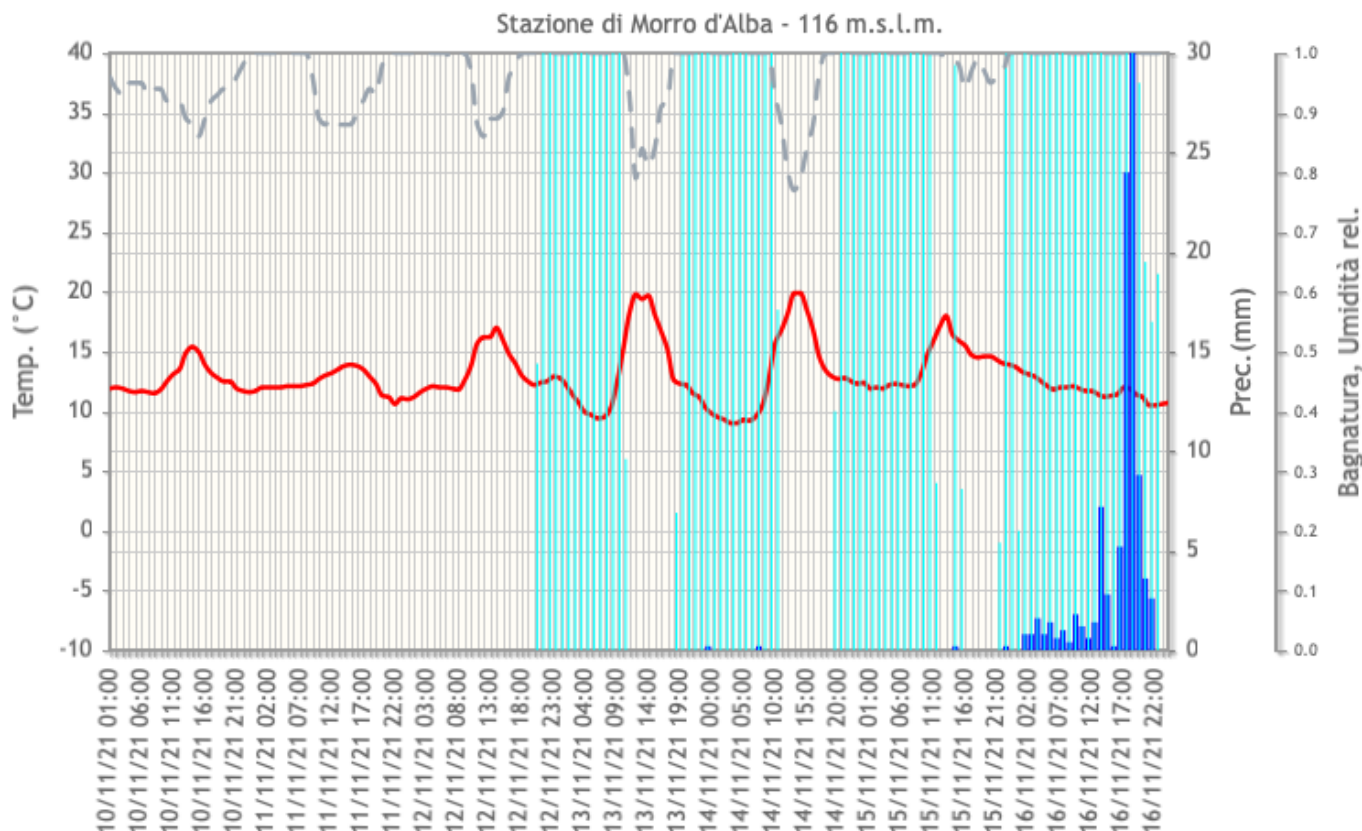




Centro Agrometeo Locale - Via dell'Industria, 1 – Osimo St. Tel. 071/808242 –+ Fax. 071/85979
e-mail: calan@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE



Notevoli gli apporti piovosi di questi ultimi giorni, degni delle più classiche stagioni autunnali. Si segnala in modo particolare il cumulo totale di **Morro d'Alba** che ha superato i **100mm**, la maggior parte dei quali caduti nella giornata di ieri.

OLIVO, VITE E FRUTTIFERI: GESTIONE DEL SUOLO

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti dal disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche con DGR 787 del 28 giugno 2021, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

La gestione del suolo nelle colture arboree ha importanti ripercussioni sulla produttività, sulla pressione dei parassiti e sulla durata dell'impianto stesso, questa va determinata in funzione della tipologia dell'impianto e dell'ambiente pedoclimatico ove è ubicato.

E' utile sottolineare come le aziende agricole, nel rispetto dei principi di difesa integrata sono tenute ad adottare tecniche e interventi finalizzati al rafforzamento della diversità ecologica.

La gestione del suolo e le relative tecniche di lavorazione devono essere finalizzate a:

- migliorare le condizioni di adattamento delle colture per massimizzare i risultati produttivi;
- favorire il controllo delle infestanti;
- migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione;
- mantenere il suolo in buone condizioni strutturali;
- prevenire erosioni e smottamenti;
- preservare il contenuto di sostanza organica;
- favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione.

Le tipologie gestionali del suolo negli arboreti possono comunque essere diverse e vanno dall'**inerbimento completo** (quasi sempre preferibile nei nostri ambienti pedo-climatici) alle totali **lavorazioni meccaniche del suolo**, con una serie di varianti intermedie utili per sfruttare i vantaggi di entrambi le tecniche.

- **Inerbimento**

Offre numerosi vantaggi, quali il **mantenimento del livello della sostanza organica**, incrementandola in alcuni casi, anche negli strati più profondi del suolo che a seguito delle dinamiche evolutive della stessa (umificazione-mineralizzazione) **restituisce gli elementi minerali assorbiti**, la **riduzione dei fenomeni erosivi del suolo**, ed il **miglioramento delle funzioni biologiche del terreno**.

La crescita della flora spontanea, assorbendo elementi minerali, **limita le perdite per dilavamento dei nitrati** regolando la disponibilità di azoto nel terreno, **migliora la struttura del suolo**, **favorisce l'assorbimento dell'acqua**, in particolare nei terreni in pendenza e **aumenta la porosità del suolo**, nonché la **portanza del terreno** (importante per l'eventuale necessità di esecuzione di trattamenti, per effettuare più agevolmente le potature, ecc.), migliora la biodiversità. La flora spontanea, negli impianti in produzione, può assumere un ruolo attivo, ad esempio le graminacee assumono un ruolo positivo sia per la competizione che esercitano nei confronti di malerbe più dannose, sia per l'emissione di essudati radicali in grado di migliorare la biosfera radicale delle colture arboree.

Di contro la concorrenza **incontrollata** della flora spontanea soprattutto durante il periodo primaverile-estivo, può penalizzare la produzione, nonché pregiudicare lo sviluppo e la potenzialità degli impianti durante la fase di impianto e allevamento, a causa della competizione idrica.

Quindi è evidente l'importanza di una corretta **gestione dell'inerbimento** al fine di limitare la competizione con la coltura per l'assorbimento di acqua (soprattutto nelle annate siccitose) e degli elementi nutritivi, in particolare nel periodo estivo e per evitare eccessi di umidità che favoriscono i patogeni fungini.

La tecnica più diffusa consiste nella **trinciatura lungo l'interfila, cui si accompagna un intervento di diserbo chimico (o lavorazione) nel sottofila**: in questo modo vengono conciliati numerosi obiettivi quali l'effetto pacciamante dei residui delle infestanti, una riduzione dei costi economici, una riduzione degli input energetici, oltre al miglioramento del bilancio del carbonio (sequestro della CO₂ da parte della flora spontanea). Quando si ricorre al diserbo chimico è particolarmente importante la scelta dei principi attivi da utilizzare, infatti una eccessiva semplificazione di tale tecnica (uso ripetuto negli anni del medesimo principio attivo) può essere causa di diffusione di specie meno sensibili e l'evoluzione di biotipi resistenti. Il tema della scelta dei principi attivi da utilizzare nel diserbo delle colture arboree verrà affrontato in maniera specifica in altro numero del Notiziario Agrometeorologico.

E' considerato **inerbimento permanente e naturale** (da preferirsi) quando questo **non viene mai distrutto dalle lavorazioni meccaniche** ed è composto da erbe spontanee, particolarmente adatto per terreni sciolti e con forte pendenza.

L'inerbimento temporaneo invece è costituito da essenze erbacee specifiche appositamente seminate, meglio se con ciclo autunno-primaverile.

Una tipologia di inerbimento temporaneo che offre numerosi vantaggi è il **sovescio**, generalmente per questa pratica vengono utilizzate miscele di leguminose e graminacee (favino, trifogli, veccia, orzo e avena), viene effettuato con la semina nel tardo autunno su terreno appena lavorato, si procede poi alla trinciatura e/o interrimento della massa erbacea sviluppata, in primavera.

Per quanto riguarda il sovescio si ricorda che esso è sempre ammissibile nei terreni di pianura e nei terreni con pendenze medie dal 10 al 30%; in quest'ultimo caso però il sovescio andrà eseguito a file alterne.

- **Lavorazione meccanica**

quasi mai da preferire nei nostri ambienti pedo-climatici, può favorire l'interramento dei concimi, immagazzinare acqua, evitare ristagni idrici ed eliminare tutte le erbe infestanti annuali. Favorisce tuttavia la moltiplicazione di quelle di difficile controllo come le poliennali, dotate di organi di propagazione vegetativa perennanti (la gramigna, lo stoppione, il convolvolo e l'equiseto), agevolate nello sviluppo dalla frammentazione dei rizomi. Inoltre nei terreni in pendenza **viene favorita l'erosione superficiale**, si disturba la corretta circolazione dell'aria e dell'acqua in quanto,



con alcuni attrezzi meccanici (es. fresa), **si può formare la “suola” di lavorazione**, si ha **perdita di sostanza organica**, distruzione del capillizio radicale superficiale e risulta **più difficoltosa e meno tempestiva l'entrata in campo** per eventuali interventi. **La gestione del terreno mediante lavorazioni meccaniche è solitamente consigliata soltanto nelle primissime fasi dell'impianto arboreo.**

Si ritiene utile anche ricordare le indicazioni contenute nel disciplinare agronomico di produzione integrata in riferimento alla gestione del suolo per le colture arboree.

Per tutte le **colture arboree** negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%, nella gestione ordinaria va mantenuto l'inerbimento, anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci.

Per tutte le **colture arboree** negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30 %, è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). In condizioni di scarsa piovosità (<500 mm/anno) tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA); nel periodo primaverile-estivo in alternativa all'inerbimento è consentita l'erpatura a una profondità massima di 10 cm o la scarificazione.

Per tutte le **colture arboree** nelle aree in pianura è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi; nelle aree a bassa piovosità (<500 mm/anno), possono essere anticipate le lavorazioni.

Sui terreni dove vige il vincolo dell'inerbimento dell'interfila delle colture arboree sono ammessi gli interventi localizzati di interrimento dei concimi, che dovranno comunque essere effettuati con le tecniche meno impattanti.

Per quanto riguarda le specifiche colture si ricorda che il **disciplinare di tecniche agronomiche di produzione integrata della Regione Marche** prevede quanto segue:

- sugli impianti **melo e pero** in produzione ed irrigui, non sono ammesse le lavorazioni dell'interfilare, ad eccezione di interventi straordinari finalizzati alla ricostituzione dell'inerbimento

- su **olivo** è necessario garantire l'inerbimento dell'interfila ottemperando alle seguenti regole:
 1. l'inerbimento deve conseguire una copertura del suolo con essenze vive nel periodo autunno-vernino e pacciamatura con i residui nel periodo primavera-estate;
 2. gli interventi di trinciatura devono essere tempestivi così da creare dalla fioritura dell'olivo in poi uno stato pacciamante di residui vegetali che riduce il riscaldamento del terreno, la penetrazione della luce e minimizza le perdite per evaporazione di acqua dal suolo;
 3. le lavorazioni debbono essere evitate salvo casi di effettiva necessità (es. pericolo di incendi).

E' possibile consultare le “Linee Guida del Disciplinare PI Tecniche agronomiche 2021” (PDF) - versione integrale al seguente link:

http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_TecnicheAgro_2021.pdf

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 10/11/2021 AL 16/11/2021

	Agugliano (140 m)	Apiro (270 m)	Arcevia (295 m)	Barbara (196 m)	Camerano (120 m)	Castelplanio (330 m)	Corinaldo (160 m)	Cingoli (362 m)	Jesi (96 m)
T. Media (°C)	13.0 (7)	13.6 (7)	12.1 (7)	12.9 (7)	13.5 (7)	11.9 (7)	-	11.9 (7)	12.6 (7)
T. Max (°C)	18.4 (7)	21.4 (7)	19.1 (7)	20.7 (7)	21.3 (7)	17.4 (7)	-	18.4 (7)	19.1 (7)
T. Min. (°C)	9.9 (7)	7.8 (7)	9.1 (7)	8.6 (7)	8.8 (7)	8.7 (7)	-	8.4 (7)	6.7 (7)
Umidità (%)	92.5 (7)	97.7 (7)	92.5 (7)	80.0 (7)	88.5 (7)	90.7 (7)	-	92.3 (7)	94.9 (7)
Prec. (mm)	78.8 (7)	58.0 (7)	47.0 (7)	34.8 (7)	42.4 (7)	50.6 (7)	-	68.2 (7)	86.0 (7)
	Maiolati (350 m)	Moie (183 m)	M. Schiavo (120 m)	Morro d'Alba (116 m)	Osimo (44 m)	S.M. Nuova (217 m)	Sassoferrato (409 m)	Senigallia (25 m)	S. de' Conti (87 m)
T. Media (°C)	12.2 (7)	12.7 (7)	12.1 (7)	12.9 (7)	-	12.1 (7)	11.2 (7)	12.5 (7)	12.4 (7)
T. Max (°C)	18.4 (7)	19.4 (7)	17.4 (7)	20.4 (7)	-	17.3 (7)	18.5 (7)	19.5 (7)	19.5 (7)
T. Min. (°C)	9.0 (7)	8.8 (7)	8.0 (7)	8.4 (7)	-	8.8 (7)	5.7 (7)	6.2 (7)	6.1 (7)
Umidità (%)	91.5 (7)	98.1 (7)	99.7 (7)	96.6 (7)	-	88.9 (7)	84.8 (7)	99.0 (7)	88.0 (7)
Prec. (mm)	58.4 (7)	58.0 (7)	66.2 (7)	100.6 (7)	61.3 (7)	87.4 (7)	34.2 (7)	74.6 (7)	53.2 (7)

APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

L'Associazione Italiana per la Protezione delle Piante (AIPP), in collaborazione con Giornate Fitopatologiche, le Regioni e le Province Autonome, Vi invita a partecipare a: **"IL BILANCIO FITOSANITARIO 2020 e 2021 della vite nelle regioni del centro sud Italia"** giovedì 18 novembre 2021 ore 14.30, L'evento si terrà in modalità a distanza, per partecipare al webinar occorre iscriversi al link: [https://zoom.us/meeting/register/tJcldequrjwpGtPSI2v3fz6qSbO54JahKE1q](https://zoom.us/join/zoom/register/tJcldequrjwpGtPSI2v3fz6qSbO54JahKE1q)

33^a Mostra Fiera, **SAPORI E AROMI D'AUTUNNO** il salotto del gusto, il **21 e 28 novembre al CODMA, Loc. Rosciano - Fano (Pu)**. Una fucina di eventi di interesse regionale come Il Salotto del Gusto® 2021, con mostre, seminari, degustazioni aperte al pubblico sulle migliori produzioni, il XXIX° Premio Marche Nostre, il Gran Galà dell'Olio Marchigiano con il 22° Concorso regionale L'Oro delle Marche® di O.L.E.A. , l'importante Mostra Micologica regionale giunta anch'essa alla XXXIII^a edizione, la 7^a Camminata Gusto & Cuore e la 1^a Pedalata "Prima del tempo, va in bici". Per info: 3924514237; mail: segreteria@saporiearomi.info sito web: www.saporiearomi.info

Considerato il successo dei primi 18 anni di Rassegna Nazionale degli oli monovarietali, che ha visto un sempre maggior coinvolgimento di produttori interessati alla caratterizzazione e valorizzazione della biodiversità olivicola nazionale, l'Assam avvia la prima fase della **19° Rassegna Nazionale degli oli monovarietali**.

Le valutazioni sensoriali saranno effettuate dal Panel ASSAM – Marche, le analisi chimiche dal Centro Agrochimico Regionale dell'ASSAM. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente da IBE-CNR di Bologna, per aggiornare la banca dati.

I campioni possono essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi:

- dal 2 novembre al 10 dicembre 2021

- dal 14 al 28 gennaio 2022

Quota di partecipazione: 90 euro pacchetto Rassegna, 120 euro pacchetto qualità.

E' prevista, senza costi aggiuntivi, la valutazione della **Shelf life** (stato di conservazione degli oli a quasi un anno dalla produzione) ad opera del Panel ASSAM.

Modalità di partecipazione e scheda di adesione possono essere scaricate dal sito www.assam.marche.it e www.olimonovarietali.it

Bollettino nitrati: In data 22 ottobre 2019 è stata approvata la DGR Marche 1282 "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola", la quale abroga e sostituisce la DGR 1448/2007 e 92/2014. La DGR Marche 1282/2019 prevede (in ottemperanza al DM 5046 del 26/02/2016) un periodo invernale di divieto di distribuzione di fertilizzanti azotati pari a 90 giorni di cui 62 fissi, a partire dal 1 novembre al 31 gennaio, mentre altri 28 giorni (distribuiti fra il mese di novembre e febbraio) stabiliti sulla base delle condizioni pedoclimatiche locali. Al fine di ottimizzare, dal punto di vista agronomico, i periodi nei quali è consentito lo spandimento, anche sulla base delle esperienze degli anni precedenti, nel mese di novembre verranno comunque individuati almeno 15 giorni di divieto spandimento, così da poter comunque avere un congruo numero di giorni utili anche nel mese di febbraio. Si precisa che il rispetto di tale calendario di distribuzione è vincolante soltanto per le aziende che ricadono in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) e solo per i seguenti materiali:

- Concimi azotati ed ammendanti organici di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010 n.75, ad eccezione dell'ammendante compostato verde e dell'ammendante compostato misto con tenore di azoto < 2,5% sul secco (di questo non più del 20% in forma ammoniacale);
- I letami, ad eccezione del letame bovino, ovicaprino e di equidi, quando utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole;
- I materiali assimilati al letame;
- Liquami, materiali ad essi assimilati ed acque reflue nei terreni con prati, ivi compresi i medicaia, cereali autunno-vernini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con residui colturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata

Per la determinazione dei giorni in cui è vietato lo spandimento nei mesi di novembre e febbraio a partire dal 1 novembre p.v. verrà emanato un apposito Notiziario Agrometeorologico - Bollettino Nitrati il quale verrà aggiornato con cadenza bisettimanale il lunedì (con indicazioni per i giorni di martedì, mercoledì e giovedì) ed il giovedì (con indicazione per il venerdì, sabato, domenica e lunedì). Il Bollettino potrà essere consultato al link <http://www.meteo.marche.it/nitrati.aspx>

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Blas, il ciclone che da giorni staziona nei pressi delle sponde sud-occidentali della Sardegna, anche nella giornata odierna dispenserà cospicue precipitazioni sulla stessa isola ma anche sulla Sicilia, settori ionici e medio-basso tirrenici. Miglioramenti attesi sul versante adriatico segno che l'azione ciclonica va finalmente

stemperandosi.

Le condizioni affinché il vortice mediterraneo si allontani definitivamente verso oriente ci sono ormai tutte. Indebolito, agganciato da una saccatura nord-atlantica esso, grazie anche alla maggior permeabilità del blocco anticiclonico russo est-europeo, se ne andrà via verso est, appunto, per lasciar spazio all'alta pressione atlantica che nel frattempo si espanderà verso il Vecchio Continente. Miglioramenti in vista quindi anche se, già da domenica, nuovi impulsi umido-instabili sono previsti affacciarsi ancora sulle Isole Maggiori e versante tirrenico. In sincronia con il miglioramento descritto le temperature, già adesso posizionate su valori miti, tenderanno a crescere ulteriormente al netto però della dispersione termica notturna favorita dai cieli sereni.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 18 Cielo stratificazioni medio-basse prevalenti al mattino; dissolvimenti e rasserenamenti a partire dal settore montano e settentrionale nella seconda parte della giornata. Precipitazioni sotto forma di rovesci e fenomeni sparsi in ingresso dall'Adriatico nel corso della mattinata, quindi a scemare nel pomeriggio. Venti deboli da nord nord-ovest con parentesi mattutina-pomeridiana di flussi più consistenti provenienti da nord-est. Temperature poche variazioni, possibile al più un lieve aumento dei valori massimi. Altri fenomeni: foschie e nebbie specie al mattino.

venerdì 19 Cielo nubi basse residue nella prima parte della mattinata, presenti in speciale modo sull'entroterra comunque in dissolvimento con l'approssimarsi delle ore più calde della giornata. Precipitazioni assenti. Venti deboli o moderati provenienti dai quadranti nord nord-ovest; a disporsi da occidente in serata. Temperature di nuovo in calo. Altri fenomeni: foschie e possibili locali nebbie al mattino.

sabato 20 Cielo sereno. Precipitazioni assenti. Venti deboli, in prevalenza occidentali. Temperature minime in calo; in recupero le massime. Altri fenomeni: foschie e possibili nebbie specie serali e sul litorale settentrionale; brinate mattutine in particolare sui fondovalle dell'interno.

domenica 21 Cielo sereno in genere al netto comunque dei filtri nebbiosi e copertura bassa mattutina prevista sul litorale specie settentrionale; nuvolosità medio-alta in aumento da ovest in serata. Precipitazioni assenti. Venti deboli, sud-occidentali sulle zone interne, di direzione variabile su quelle costiere. Temperature stabili. Altri fenomeni: foschie e nebbie specie mattutine; brinate mattutine.

Qui per le previsioni aggiornate quotidianamente: <http://meteo.regione.marche.it/previsioni.aspx>

Nel sito <http://www.meteo.marche.it/pi/> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo:

http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/an_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati](#)



[Fitofarmaci](#)

[Banca Dati](#)



[Bio](#)

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti della Regione Marche - 2021. Ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria**. http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2021.pdf

I prodotti contrassegnati con il simbolo (☼) sono ammessi anche in **agricoltura biologica**. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque **i principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012**, e **decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014).**



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE (FESR) - INVESTI NELLE ZONE RURALI



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ancona - Per info: Dr. Giovanni Abate 071/808242

Prossimo notiziario: **mercoledì 24 novembre 2021**